

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

## LXXIII.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 1963

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PACCIARDI

## INDICE

	PAG.
<b>Congedo:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	693
<b>Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):</b>	
BOZZI e SPADOLA: Trattamento di quiescenza a favore del personale militare della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta chiamato o trattenuto in servizio in forza del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, per esigenze di carattere eccezionale. (324);	
SPECIALE ed altri: Trattamento di quiescenza a favore del personale militare della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta chiamato o trattenuto in servizio in forza del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, per esigenze di carattere eccezionale. (462);	
SPADOLA: Trattamento di quiescenza a favore del personale militare della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta chiamato o trattenuto in servizio in forza del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, per esigenze di carattere eccezionale. (700) . . . . .	693
PRESIDENTE . . . . .	693, 695
FORNALE, <i>Relatore</i> . . . . .	694, 695
ANGELUCCI MARIO . . . . .	695
DE MEO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	695
BEI CIUFOLI ADELE . . . . .	695

La seduta comincia alle 9,40.

BUFFONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Congedi.**

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Chiatante.

Seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Bozzi e Spadola: Trattamento di quiescenza a favore del personale militare della Croce Rossa italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta chiamato o trattenuto in servizio in forza del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, per esigenze di carattere eccezionale (324); Speciale ed altri: Trattamento di quiescenza a favore del personale militare della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta chiamato o trattenuto in servizio in forza del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, per esigenze di carattere eccezionale (462); Spadola: Trattamento di quiescenza a favore del personale militare della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta chiamato o trattenuto in servizio in forza del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, per esigenze di carattere eccezionale (700).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge, d'iniziativa dei deputati Bozzi e Spadola: « Trattamento di quiescenza a favore

del personale militare della Croce Rossa italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta chiamato o trattenuto in servizio in forza del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, per esigenze di carattere eccezionale»; d'iniziativa dei deputati Speciale, Grasso Nicolosi Anna, Clocchiatti, Boldrini, Barontini: « Trattamento di quiescenza a favore del personale militare della Croce Rossa italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta chiamato o trattenuto in servizio in forza del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, per esigenze di carattere eccezionale » e d'iniziativa del deputato Spadola: « Trattamento di quiescenza a favore del personale Militare della Croce Rossa italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta chiamato o trattenuto in servizio in forza del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, per esigenze di carattere eccezionale ».

Ricordo agli onorevoli colleghi che la V Commissione Bilancio ha espresso parere contrario su tutte e tre le proposte di legge non ritenendo sussistenti disponibilità adeguate sul capitolo del bilancio indicato dai proponenti per la copertura della spesa.

La I Commissione Affari costituzionali ha espresso invece parere favorevole, subordinandolo, peraltro, alla condizione che il beneficio della maggiore anzianità per il personale destinatario delle tre proposte di legge venga escluso qualora il personale stesso passi nel servizio civile. La I Commissione Affari costituzionali ha inoltre fatto rilevare la singolarità della norma contenuta all'articolo 1 di ciascuna delle tre proposte di legge che si vorrebbe applicata anche al personale già collocato in pensione. La Commissione stessa ha ritenuto che tale disposizione sarebbe in contrasto con i principi generali che regolano il rapporto di pubblico impiego.

In assenza dell'onorevole Chiatante, relatore sulle tre proposte di legge, prego l'onorevole Fornale di voler brevemente puntualizzare i termini del problema.

**FORNALE, Relatore.** Signor Presidente, onorevoli colleghi! Le proposte di legge numeri 324, 462 e 700 ora al nostro esame riguardano il trattamento di quiescenza a favore del personale militare già mobilitato per esigenze belliche e quindi trattenuto o richiamato in servizio, per esigenze di carattere eccezionale, subito dopo la fine della guerra 1940-45 e comandato presso gli stabilimenti sanitari gestiti dalla Croce Rossa

italiana e dal Sovrano Militare Ordine di Malta.

Su queste proposte di legge, che sono pressoché identiche, riferi a suo tempo l'onorevole De Meo, attualmente Sottosegretario di Stato alla difesa e che oggi è qui fra noi quale rappresentante del Governo. Mi limiterò quindi solo a ricordare che il personale beneficiario di questi tre provvedimenti con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 novembre 1946, n. 736, venne trattenuto in servizio per il soddisfacimento di necessità inerenti all'espletamento dell'attività degli stabilimenti sanitari « a razionamento civile », istituiti nel 1945 dal Ministero della difesa, e affidati in gestione provvisoria alla Croce Rossa italiana ed al Sovrano Militare Ordine di Malta. Questi stabilimenti erano destinati al ricovero e cura delle diverse categorie di militari e civili che rientravano in patria in malferme condizioni di salute dalle zone di operazioni e dai campi di concentramento. Questo personale rimase poi in servizio per circa 14 anni, continuando a svolgere per tutto questo periodo di tempo la propria attività in ospedali e convalescenziari dei quali, in un secondo tempo, fu decisa la chiusura, avendo ripreso a funzionare i normali ospedali e, quindi, non avvertendosi più la necessità di mantenere in vita questi particolari istituti.

Si tratta ora di provvedere al trattamento di quiescenza del personale impiegato negli istituti stessi: in tutto si tratta di circa 200 unità.

Poiché, almeno a quanto mi risulta, quasi nessuno ha potuto raggiungere il numero di anni di servizio necessari per aver diritto alla pensione, si rende necessario attribuire al personale che ha prestato almeno 14 anni, 6 mesi ed un giorno di servizio utile agli effetti del trattamento di quiescenza, un beneficio di anzianità di cinque anni per il raggiungimento del minimo pensionabile. Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, allorché la nostra Commissione esaminò questi tre provvedimenti, il Relatore propose un rinvio della discussione per dar modo al Ministro della difesa di esaminare con maggiore attenzione il problema.

Ritengo che oggi la questione possa essere di nuovo esaminata venendo incontro alle aspettative di questo personale — in tutto, ripeto, 200 persone circa! — che per 14 anni ha effettivamente svolto un servizio in un campo così delicato qual'è quello della sanità. La necessità di giungere ad una soluzione del problema è evidente.

## III LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 GENNAIO 1963

Vorrei quindi sapere ora a quale conclusione è pervenuto il Governo, dopo un attento esame della situazione. Mi auguro, peraltro, che le conclusioni stesse siano nel senso da me indicato.

ANGELUCCI MARIO. Anche a nome della mia parte politica, mi associo a quanto è stato detto dall'onorevole Fornale. Ricordo che più volte abbiamo sottolineato la necessità di un riconoscimento dei diritti acquisiti da questo personale.

PRESIDENTE. Ritengo necessario, prima di proseguire la discussione, che l'onorevole rappresentante del Governo esprima il suo parere in proposito, sciogliendo la riserva formulata in altra seduta.

DE MEO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. In linea di massima il Governo non è contrario alla approvazione di queste tre proposte di legge. Devo però dire che non è stato ancora possibile reperire i mezzi necessari alla copertura della spesa.

Secondo calcoli effettuati dagli uffici del Ministero della difesa, sarebbero infatti necessari una quarantina di milioni.

BEI CIUFOLI ADELE. Mi domando com'è possibile che il Governo non riesca a trovare 40 milioni!

PRESIDENTE. Come ho già detto all'inizio, il parere contrario espresso dalla Commissione Bilancio sulle tre proposte di legge, deriva dal fatto che non sono state ritenute sussistenti disponibilità adeguate sul capitolo di bilancio indicato per la copertura della spesa. Sarebbe quindi necessario che il Governo indicasse un altro mezzo di copertura: se il Governo si impegna in tal senso, potremo convenire di rinviare ad una prossima seduta il seguito della discussione.

DE MEO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Sono d'accordo sulla proposta di rinvio ora formulata. Il Governo, nel frattempo, farà il possibile per trovare i mezzi di copertura della spesa.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Sottosegretario di Stato se è in grado di darci questa nuova indicazione entro la prossima settimana.

DE MEO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo non può precisare una data anche perché molti sono i provvedimenti attualmente allo studio.

FORNALE, *Relatore*. Sono d'accordo sulla proposta di rinvio formulata dal Presidente, ma riterrei, per altro, opportuno che il problema del rinvenimento dei mezzi di copertura della spesa sia decisamente affrontato e risolto.

PRESIDENTE. Potrebbe lei, onorevole Fornale, occuparsi, d'accordo con il Governo, di cercare di trovare un capitolo dello stato di previsione del Ministero della difesa da cui poter attingere i 40 milioni necessari?

FORNALE, *Relatore*. Me ne interesserò senz'altro.

PRESIDENTE. Ritengo allora che, se non vi sono obiezioni, possa rimanere stabilito che il seguito della discussione delle tre proposte di legge è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 9,55.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI